

# Messaggio

numero

**6672**

data

22 agosto 2012

Dipartimento

TERRITORIO

Concerne

## **Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 25 giugno 2012 presentata da Lorenzo Jelmini “Non perdiamo i sussidi federali per la funicolare degli Angioli!”**

Signor Presidente,  
signore e signori deputati,

la piccola funicolare, situata al limite sud del nucleo di Lugano, è un impianto a fune entrato in funzione nel 1913, per collegare piazza Luini e il centro cittadino all'ex Hotel Bristol in via Clemente Maraini, nei pressi della stazione FFS. Essa è considerata d'importanza nazionale nell'*Inventario svizzero degli impianti a fune* (UFC 2011), poiché: “La funicolare a un solo binario con contrappeso nella stazione a monte a forma di torretta è un impianto di trasporto a fune unico in Svizzera della, a suo tempo assai nota, fabbrica di ascensori Officine Meccaniche Stigler di Milano. La funicolare è quindi di elevato valore dal punto di vista della storia della tecnica. È degna di nota per la notevole componente originale e riveste un importante significato tipologico e storico-turistico come funivia di collegamento con il Grand Hotel Bristol. La linea, parallela alla Gradinata degli Angeli, costituisce un elemento caratteristico del quadro paesaggistico urbano di Lugano. Nonostante lo smantellamento della passerella di collegamento all'albergo, si tratta di un'opera riccamente dotata e appariscente. La funicolare è fuori servizio dal 1986”.

Secondo i disposti dell'art. 20 della Legge sulla protezione dei beni culturali del 13 maggio 1997 (LBC 1997), il Dipartimento del territorio ha proposto di tutelare quale bene culturale d'interesse cantonale la funicolare degli Angioli nell'ambito dell'esame preliminare della *Variante PR dei beni culturali delle sezioni di Lugano, Castagnola e Bré* (si veda allegato 1 della lettera dipartimentale del 18 marzo 2009 (p. 30): Funicolare degli Angioli con stazione di arrivo, mapp. 1057, 1069). Il Comune di Lugano, che in questo caso è anche proprietario, non ha però ripreso questo oggetto nella variante dei beni culturali da proteggere (ottobre 2001). Il Consiglio di Stato, fatte salve alcune verifiche amministrative e tecniche, valuterà nella procedura di approvazione della variante l'inserimento d'ufficio delle funicolare degli Angioli quale bene di interesse cantonale.

Il restauro del manufatto, con i relativi costi e modalità di finanziamento, andranno affinati sulla base di un progetto che dovrà rispettare gli attuali criteri in materia di conservazione dei monumenti storici e che dovrà essere sviluppato in collaborazione con l'Ufficio e la commissione dei beni culturali. Dalla mozione si evince che sarebbero già disponibili due varianti di progetto con i relativi preventivi. Non appena la città di Lugano, proprietaria della funicolare, trasmetterà una proposta al Cantone, i documenti saranno esaminati coinvolgendo, oltre ai citati organi, anche altri servizi dello Stato oltre che, nella fattispecie, l'Ufficio federale dei trasporti.

Sulla base di un progetto condiviso e approvato (eventualmente anche strutturato in diverse fasi o varianti con priorità e differenze di costi), si potranno affrontare le questioni del piano di finanziamento e delle possibilità di sussidio con la conseguente scelta definitiva della portata dei lavori e della loro programmazione.

Tenuto conto dell'importanza del manufatto, già riconosciuta anche a livello federale, le premesse per la presentazione, tramite il Cantone, di un'istanza di sussidio a Berna sembrano buone. Tuttavia occorre tener conto dei crediti federali a disposizione per il nostro Cantone e della relativa programmazione delle opere: per il quadriennio 2012-2015 i crediti ordinari sono già riservati. Se il progetto dovesse maturare in questo quadriennio, si potrebbe eventualmente formulare una richiesta al di fuori dagli accordi di programma già sottoscritti: in questo caso, tuttavia, occorrerà far capo ad una clausola d'urgenza.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, M. Borradori

Il Cancelliere, G. Gianella

Annessa: Mozione 25.06.2012

## **MOZIONE**

### **Non perdiamo i sussidi federali per la funicolare degli Angioli!**

del 25 giugno 2012

La Funicolare degli Angioli rimasta in funzione sino al 1986 è stata di recente inserita per decisione dell'Ufficio federale della cultura (UFC) nell'Inventario svizzero degli impianti a fune di valore storico in quanto impianto di importanza nazionale.

Tale inventario è stato allestito in collaborazione con l'Ufficio federale dei Trasporti, che è l'autorità di vigilanza per la funicolare. A tale iscrizione hanno pure collaborato la Commissione federale dei monumenti storici, l'Associazione Funivie svizzere, il Concordato intercantonale per gli impianti di trasporto a fune e le sciovie e la Società di storia dell'arte in Svizzera.

Questo mezzo di trasporto pubblico, destinato al trasporto regolare e commerciale di persone, è subordinato a una concessione federale. La funicolare non è però più in funzione da molti anni e urge un intervento.

Recentemente, il Municipio di Lugano ha messo in consultazione due possibili soluzioni: l'una denominata "restauro statico" e l'altra "ristrutturazione storica".

Il costo del primo intervento si aggira attorno a fr. 2,6 mio, mentre la ristrutturazione storica - che porterebbe alla rimessa in esercizio della funicolare - comporterebbe un costo di ca. fr. 5,5 mio. Entrambi gli interventi prevedono, e comprendono nel costo, la sistemazione della stazione a monte e della torretta intermedia.

Va ancora detto che, se si dovesse decidere di rimettere in uso la funicolare, vi sarebbe un costo di gestione corrente di ca. fr. 360'000.- all'anno, difficilmente recuperabile tramite la vendita di biglietti. Ma il trasporto pubblico ha un prezzo.

Per decidere con piena consapevolezza tra le due varianti bisogna conoscere l'effettivo costo di ciascun intervento. Infatti l'investimento previsto per la ristrutturazione storica, di fr. 5.5 mio, deve ancora essere ridotto degli eventuali sussidi federali. Per ricevere tali sussidi, la funicolare degli Angioli deve essere inserita nella lista dei beni culturali d'importanza cantonale. Solo una volta adempiuta questa condizione, lo Stato del Canton Ticino potrà avviare la procedura di richiesta di sovvenzioni federali elargite in base all'art. 13 Legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio (LPN).

Con la presente mozione, il sottoscritto deputato chiede al Consiglio di Stato di:

1. inserire la funicolare degli Angioli di Lugano nella lista dei beni culturali d'importanza cantonale (secondo la Legge sulla protezione dei beni culturali del 13 maggio 1997);
2. e di avviare la procedura di richiesta delle sovvenzioni federali elargite in base alla Legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio (LPN).

Lorenzo Jelmini